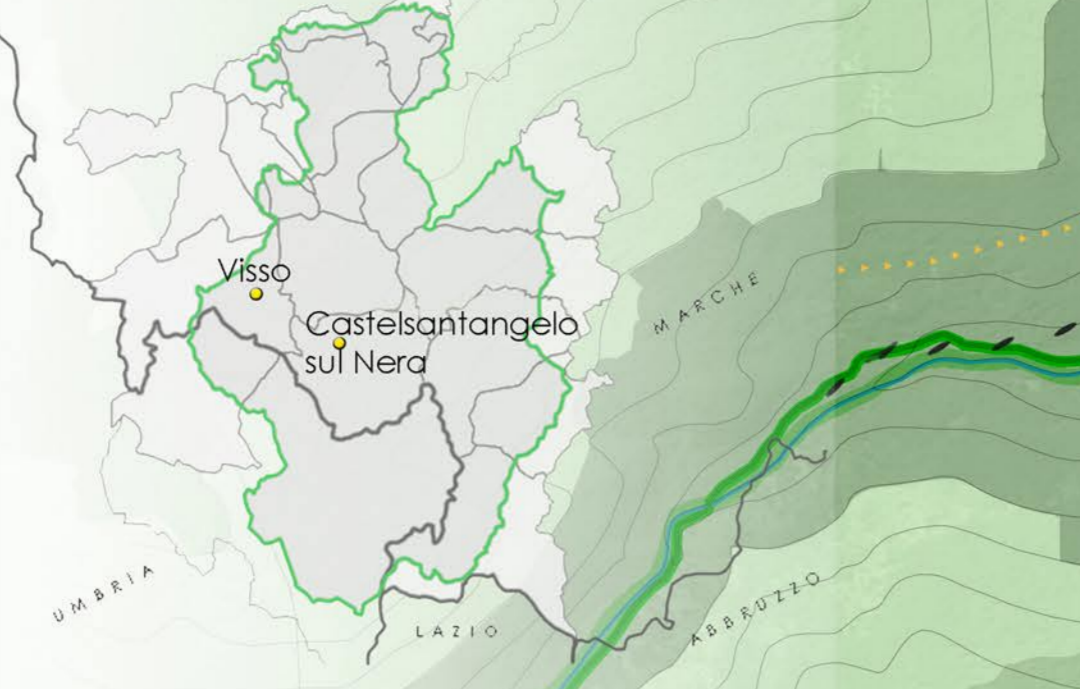


MONTE SIBILLINI PARCO NAZIONALE SCALA 1: 10 000



I Monti Sibillini si trovano nell'Appennino umbro-marchigiano. Nel cuore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, di cui ospita la sede, Visso, è un incantevole centro montano che vanta un passato ricco di storia: il centro storico stupisce per il susseguirsi di imponenti mura, torri, case e balconcini medievali, palazzi gentilizii rinascimentali.

Lo scorcio più rappresentativo e cuore del borgo è costituito dalla Piazza dei Martiri Vissani, delimitata da eleganti palazzi quattro-cinquecenteschi. Sulla piazza prospetta anche il fianco della collegiata di Santa Maria: di forme romanico-gotiche, costruita nel XII. Sulla sinistra della collegiata sorge l'ex chiesa di Sant'Agostino (XIV secolo), che ora ospita il Museo Civico, con dipinti di notevole interesse e un gruppo di manoscritti leopardiani, e il Museo diocesano, con circa 200 opere provenienti da alcune chiese del territorio. A seguito degli eventi sismici del 2016 il Museo diocesano di Visso è particolarmente a rischio per il pericolo di crollo del massiccio campanile a vela della chiesa di Sant'Agostino, che lo ospita.

Alcuni modi di vivere il Parco sono i sentieri escursionistici, passeggiate a cavallo e in mountain bike, voli in deltaplano o in parapendio, arrampicate sulla roccia e ghiaccio, stazioni sciistiche, visite ai centri storici e ai musei disseminati nei Comuni del Parco. Non mancano poi i percorsi da seguire per degustare le prelibatezze che il parco offre.

- LEGENDA**
- LIMITI AMMINISTRATIVI**
    - Contorni comunali
  - SISTEMA AMBIENTALE NATURALE E PAESAGGISTICO**
  - IDROGRAFIA**
    - Fiume Nera
    - Torrenti
    - Fossati e affluenti
    - Bacini artificiali
    - Sorgente puntuale > 10 l/s
  - GEOMORFOLOGIA**
    - Orlo di scarpata di influenza strutturale
    - Orlo di scarpata di frana attivo
  - VERDE NATURALE E ANTROPICO**
    - Verde ripariale
    - Foresta di carpino nero e omiello
    - Foresta di faggio
    - Foresta di roverella
    - Campi coltivati- Seminativo
    - Campi incolti
    - Fraterie
    - Verde sportivo
    - Verde pubblico
  - EMERGENZE**
    - Storico architettonico
    - Percorsi storici
    - Punti di vista panoramici
  - SISTEMA DEL COSTRUITO**
  - DESTINAZIONI D'USO**
    - Residenziale
    - Produttivo
    - Commerciale
    - Turistico
    - Allevamenti ittici
  - CONFORMAZIONE**
    - Storico - compatto
    - Urbano a maglia larga
    - Di frangia
  - SERVIZI**
    - Comune
    - Carabinieri
    - Chiese
    - Musei
    - Scuole
    - Cimiteri
    - Sede del parco
  - SISTEMA INFRASTRUTTURALE**
  - MOBILITA' SU GOMMA**
    - Strada di collegamento principale
    - Strada di collegamento secondaria
    - Strada rurale
  - MOBILITA' CICLOPEDONALE**
    - Percorsi in mountain-bike
    - Percorsi escursionistici
    - Anello dei Sibillini
  - IMPIANTI TECNOLOGICI**
    - Opere di presa - diga



**PUNTI DI FORZA**

**COMPONENTI STRUTTURALI**

SCALA 1:5000

**SISTEMA AMBIENTALE NATURALE E PAESAGGISTICO**

- Verde ripariale
  - Foreste
  - Campi seminativi
  - Praterie
  - Verde pubblico
- SISTEMA INSEDIATIVO**
- Tessuto storico
  - Tessuto di frangia
  - Tessuto urbano a maglia larga
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE**
- Strada principale
  - Strada secondaria
  - Strada rurale

**SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO**

- Presenza di elementi storici architettonici di rilevante importanza paesaggistica (torri, mura castellane);
  - Il corso del Fiume Nera costituisce elemento di unione e caratterizza il collegamento tra Castelsantangelo e Visso;
  - La matrice ambientale è costituita da un sistema di infrastrutture verdi per lo spostamento lento;
- SISTEMA INSEDIATIVO - INFRASTRUTTURALE**
- Sede del Parco Nazionale dei Monti Sibillini patrimonio naturale protetto in grado di offrire servizi importanti per il paese;
  - Infrastruttura di collegamento principale in buono stato conservativo;
  - Diffusa presenza di percorsi e sentieri che incentivano forme di turismo escursionistico/rurale storico e culturale;
  - Aree libere riservate ad accogliere gli alloggi temporanei;
- SISTEMA STORICO - CULTURALE**
- Presenza di un importante patrimonio storico architettonico: monumenti e luoghi di cultura, edifici religiosi, edifici civili, Museo civico Diocesano, Museo dei manoscritti Leopardiani, porte storiche;
- SISTEMA ECONOMICO - PRODUTTIVO**
- Presenza di aree di produzione ittica;
  - Produzioni tipiche locali;

**PUNTI DI DEBOLEZZA**

**SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO**

- Fragilità del territorio dovuta al pericolo sismico e al rischio idrogeologico;
  - Presenza di attività da migliorare in termini ambientali e paesaggistici;
- SISTEMA INSEDIATIVO - INFRASTRUTTURALE**
- Strade chiuse per inagibilità indotta dovuta all'organizzazione edilizia in cui si collocano;
  - Patrimonio edilizio fortemente lesionato;
  - Crescente tendenza allo spopolamento già iniziato prima dell'evento sismico;
  - Scarsa qualità dei sentieri di collegamento tra centro e aree attrattive storico-culturali;
  - Assenza di collegamento tra le aree SAE;
- SISTEMA STORICO - CULTURALE**
- Centro storico inagibile;
  - Patrimonio culturale inagibile a causa del sisma;
- SISTEMA ECONOMICO - PRODUTTIVO**
- Diminuzione del turismo con calo di domanda nell'attività commerciale;
  - Cessazione del flusso di visitatori non residenti che contribuiscono in modo significativo all'economia;
  - Scarsa integrazione tra turismo e attività commerciali;
  - Mancanza strutture ricettive diffuse;
  - Scarsa presenza di servizi e strutture turistiche;
  - Assenza di aree ristoro e punti di aggregazione per le comunità locali e turistiche post-sisma;

**OPPORTUNITA'**

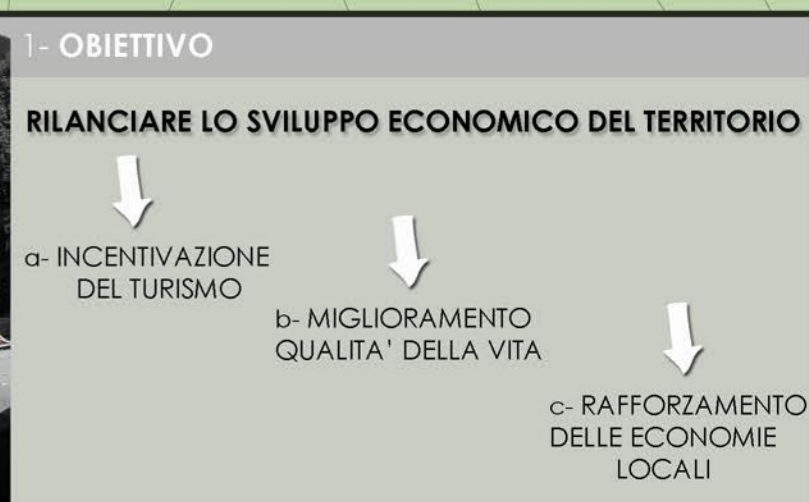
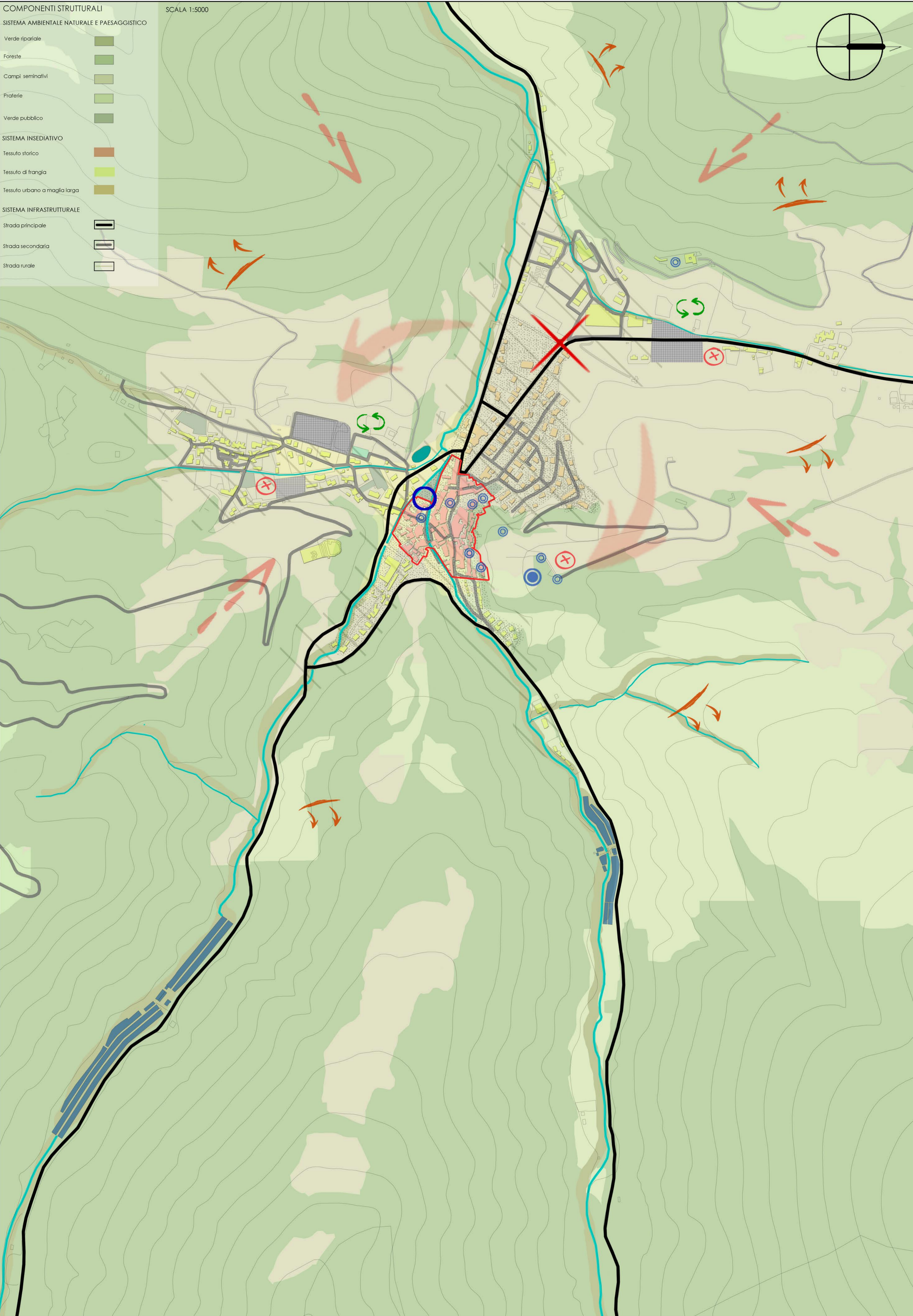
**SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO**

- Elevate potenzialità offerte dalla valorizzazione in chiave turistico - commerciale delle risorse ambientali e culturali presenti sul territorio;
- SISTEMA INSEDIATIVO - INFRASTRUTTURALE**
- Potezialità legata alla collocazione delle aree SAE
  - Generale miglioramento della viabilità;
- SISTEMA STORICO - CULTURALE**
- Importanza presenza di elementi storici- architettonici e del patrimonio culturale che possono rientrare in un circuito di promozione, di valorizzazione e di formazione e didattica;
- SISTEMA ECONOMICO - PRODUTTIVO**
- Aumento di tipologie di strutture ricettive diverse;
  - Varietà delle attrazioni turistiche che attino la destagionalizzazione dei flussi turistici;
  - Presenza di spazi di aggregazione/ritrovo per le comunità locali da rimettere in connessione;

**RISCHI**

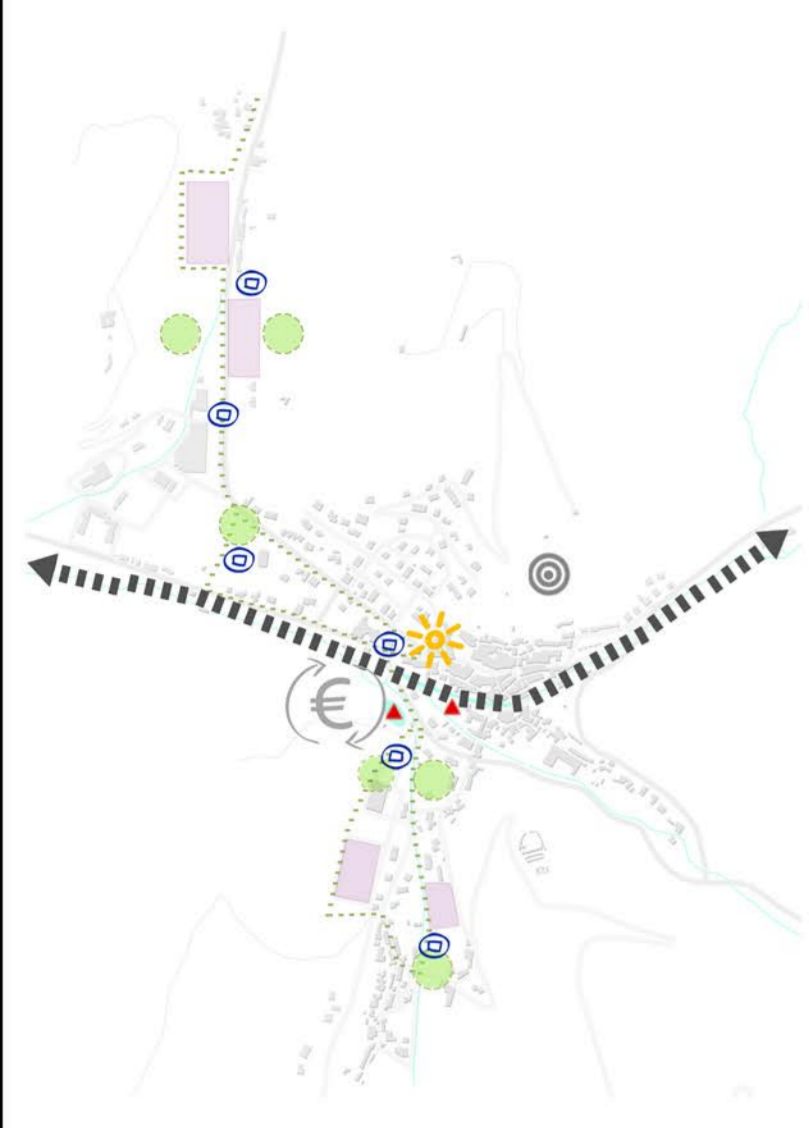
**SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO**

- Abbandono delle aree agricole come conseguenza dello spopolamento;
- SISTEMA INSEDIATIVO - INFRASTRUTTURALE**
- Scarsa manutenzione con rischio di dissesti che possono portare al progressivo abbandono dei sentieri o alla perdita di elementi significativi;
  - Non riuscire a creare percorsi guidati e partecipati;
- SISTEMA STORICO - CULTURALE**
- Presenza di numerose tradizioni locali e vecchi mestieri patrimonio della cultura immateriale che rischiano di scomparire;
- SISTEMA ECONOMICO - PRODUTTIVO**
- Invecchiamento della popolazione agricola determina la mancanza di ricambio generazionale;
  - Diminuzione della qualità dei prodotti tipici locali;
  - Non riuscire a gestire iniziative avviate in ambito turistico;
  - Lento ripopolamento dei borghi;





CONCEPT PLAN



2- AZIONI

- a- PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DEL LUOGO
- VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
- RINNOVAMENTO E REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI SUPPORTO AL TURISMO
- VALORIZZAZIONE DELLE PARTICOLARITÀ DEL TERRITORIO COME PIANO DELL'OFFERTA TURISTICA ED ENOGASTRONOMICA PER IL RAFFORZAMENTO DEL RAPPORTO TRA TERRITORIO E PECULIARITÀ
- ATTIVAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI TRA LE DIFFERENTI RISORSE PRESENTI IN MODO DA ARRICCHIRE L'OFFERTA TURISTICA
- PROMOZIONE DI EVENTI LOCALI (Sagre, Festival, Fiere, Concerti...)
- b- RECUPERO DELLE OPERE URBANE DEGRADATE
- INDIVIDUAZIONE DI NUOVI SPAZI PER LA SOCIALITÀ
- INDIVIDUAZIONE NUOVI PERCORSI CICLO-PEDONALI CHE METTONO IN COMUNICAZIONE LE AREE SAE CON IL SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI
- CONNESSIONE AREE SAE CON AREE DEDICATE A NUOVE IMPRESE
- c- CREARE IL MARCHIO VISSO DOP
- RINFORZARE LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE LOCALI COME FATTORE DI IDENTITÀ LOCALE
- INVESTIRE SU NUOVE FILIERE NEL SETTORE ENOGASTRONOMICO

3- INTERVENTI

- DELOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI ATTRATTIVE INTERNE AL CENTRO STORICO
- REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE ADIBITA AL COLLEGAMENTO CON I VARI SERVIZI COLLOCATI LUNGO L'ASSE DI CONNESSIONE TRA LE AREE SAE
- REALIZZAZIONE DI STRUTTURE ADIBITE A SERVIZI COMMERCIALI: BAR, PUNTO INFO, BIKE SHARING, RISTORANTI...
- REALIZZAZIONE DI PUNTI VENDITA DI PRODOTTI TIPICI
- PUBBLICIZZARE LE CARATTERISTICHE DEL LUOGO
- ORGANIZZAZIONE EVENTI LOCALI
- VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI ATTRAVERSO FILARI ALBERATI
- TRAFORMAZIONE DELLE AREE VERDI DEGRADATE O IN DISUSO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI SPAZI DI VERDE URBANO
- REALIZZAZIONE DI NUOVI SPAZI PER LA SOCIALITÀ
- Parco giochi
- Giardini
- Parco attrezzato
- RICOLLOCAZIONE DELL'AREA SPORTIVA



FINANZIAMENTI

**FESR MARCHE**  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

SPAZI PUBBLICI -  
La pubblica amministrazione garantisce il recupero e la rigenerazione degli edifici dismessi al fine di offrire nuovi servizi e nuovi spazi di aggregazione.

POR-FESR  
Programma operativo regionale  
Fondo Europeo di sviluppo regionale

EUROPEAN PROGRAMME FOR SUSTAINABLE URBAN DEVELOPMENT

URBACT  
Programma per la rete di sviluppo urbano

SPAZI URBANI -  
La pubblica amministrazione stanziava fondi per la realizzazione e l'adeguamento di opere urbane a servizio del cittadino: nuovi giardini e riqualificazione di quelli esistenti, realizzazione dei viali alberati.

LIFE  
Programma per l'ambiente e l'azione per il clima

LIFE  
Programma per l'ambiente e l'azione per il clima

SPAZI VERDI -  
La pubblica amministrazione stanziava fondi per mettere in sicurezza e riqualificare l'area. Attraverso il programma LIFE l'Unione europea eroga finanziamenti per progetti di salvaguardia dell'ambiente e della natura e degli habitat a rischio.

NATURA 2000



## Relazione esplicativa Laboratorio progettuale pre-laurea

La zona d'intervento è nel comune di Visso nella provincia di Macerata, uno dei luoghi fortemente colpito dal sisma del 2016.

La fase iniziale è stata caratterizzata dallo studio del borgo di Visso e delle sue peculiarità permettendo l'individuazione e/o la classificazione dei limiti amministrativi, del sistema ambientale naturale e paesaggistico, del sistema del costruito e del sistema infrastrutturale.

Il borgo di Visso è un importante centro montano nel cuore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Il centro storico è ricco di mura, torri e case medioevali ed è inoltre attraversato dal Fiume Nera creando un collegamento con Castelsantangelo sul Nera.

Essendo un luogo montano prevale il verde seminativo e forestale.

Il Parco Nazionale è dotato di vasti sentieri escursionistici, percorsi in mountain-bike e/o a cavallo e inoltre di musei disseminati nel Comune.

Il quadro conoscitivo effettuato ha permesso di distinguere i punti di forza e di debolezza per determinare le opportunità e i rischi riscontrati a seguito degli eventi sismici.

Il Comune presenta un patrimonio edilizio e culturale completamente lesionato con conseguente chiusura del centro storico e delle strade per inagibilità indotta che hanno portato ad uno spopolamento del borgo, già in difficoltà prima del sisma.

L'area in esame oltre alle evidenti problematiche geomorfologiche dovute al pericolo sismico e al rischio idrogeologico risulta priva di spazi per la collettività.

Le attività commerciali e il turismo sono i pilastri su cui si regge l'economia di Visso per cui ne si ritiene fondamentale l'incentivazione.

In conseguenza di ciò l'obiettivo principale del progetto è diventato il rilancio dello sviluppo economico del territorio attraverso:

- l'incentivazione al turismo
- il miglioramento della qualità della vita
- rafforzamento delle economie locali

Per centrare gli obiettivi preposti si è provveduto alla promozione dei prodotti tipici del luogo, alla valorizzazione del patrimonio culturale, al recupero delle opere urbane degradate e alla individuazione di nuovi spazi per la socialità.

Inoltre è stata prevista la realizzazione di un collegamento tra le aree Soluzioni Abitative in Emergenza mediante una pista ciclo-pedonale valorizzata con filari alberati e collocando lungo questo asse delle strutture adibite a varie funzioni commerciali: bar, punti informazione, bike sharing, ristoranti.

Le aree verdi degradate o in disuso sono state riqualificate.

Sono stati delocalizzati i musei che si trovavano all'interno del centro storico nelle nuove aree verdi realizzando un parco espositivo permettendo la continuità delle attività museali.

Il parco si completa grazie alla presenza di strutture per la vendita e la promozione dei prodotti tipici del luogo.

Sono stati realizzati nuovi spazi per la socialità e di aggregazione dove si possono svolgere eventi locali: concerti, sagre, festival.

In ultimo è prevista la ricollocazione delle attrezzature sportive d'intralcio all'ingresso al Comune e all'area delle Soluzioni Abitative in Emergenza.

P R O G E T T O U R B A N I S T I C O  
 Concept



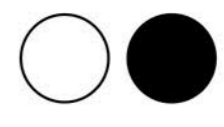
1- INDIVIDUAZIONE AREA DI PROGETTO

2- STUDIO VIABILITA' CARRABILE E PEDONALE

3- EDIFICI DEMOLITI/RICOSTRUITI

4- STUDIO DEGLI SPAZI APERTI





MASTERPLAN



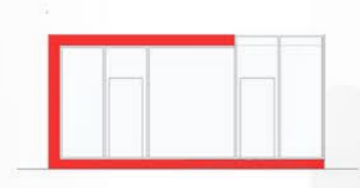
SEZIONE A-A 1:200



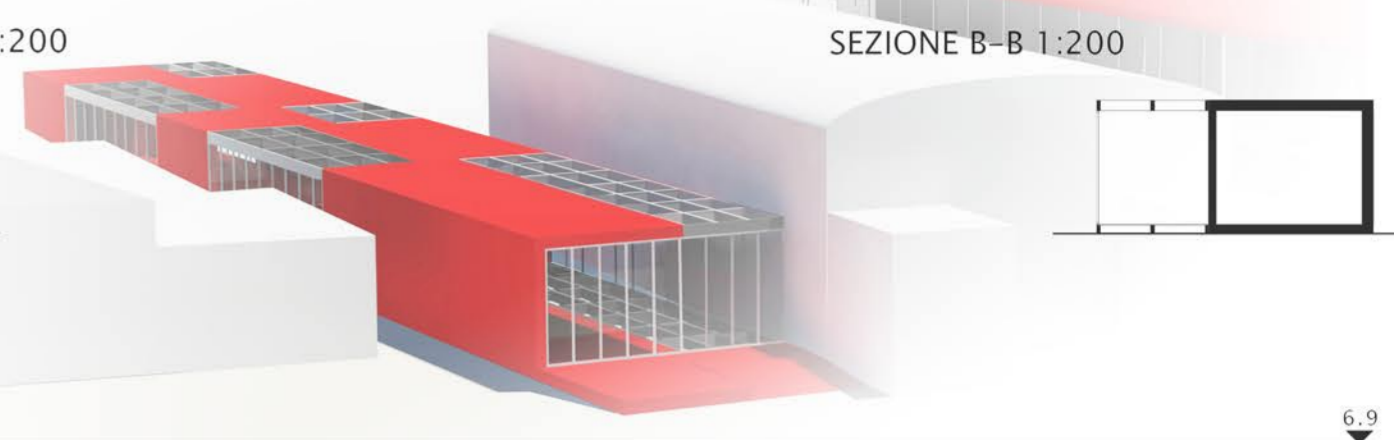
PROSPETTO SUD 1:200



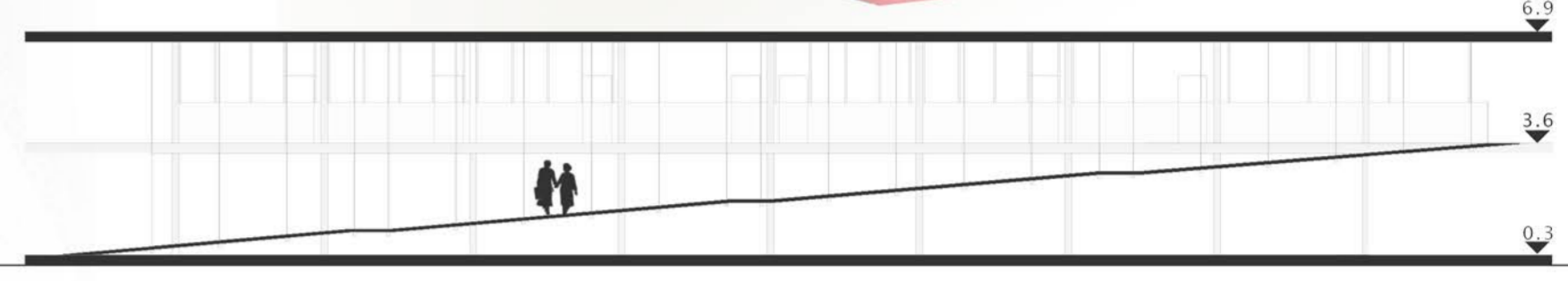
PROSPETTO OVEST 1:200



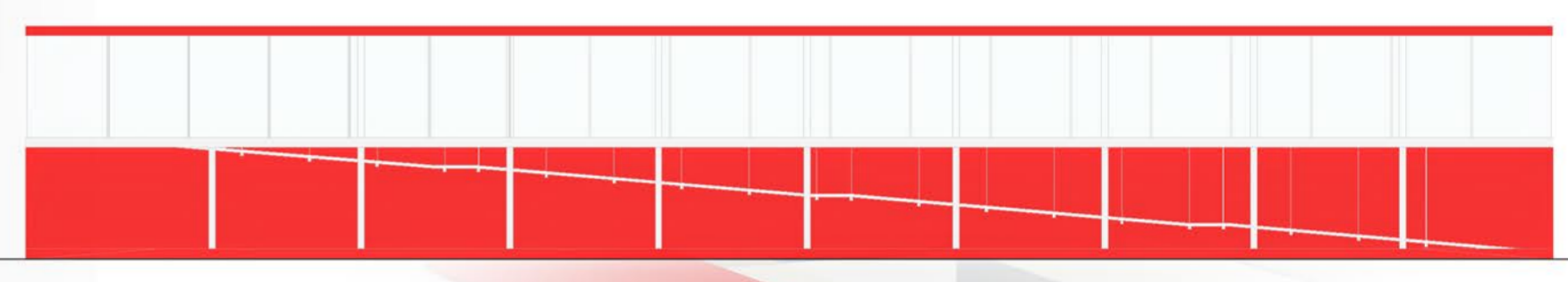
SEZIONE B-B 1:200



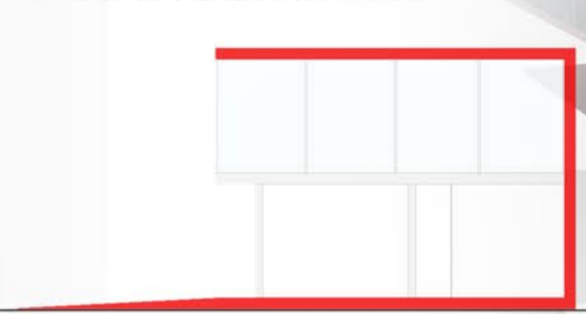
SEZIONE A-A 1:200



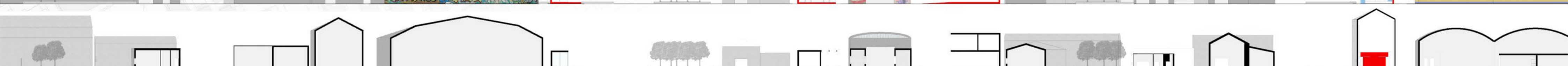
PROSPETTO NORD 1:200



PROSPETTO OVEST 1:200



SEZIONE B-B 1:200



PLANIVOLUMETRICO



SEZIONE 1:200

